

La contaminazione dell'aggressività in Rete: troll e haters



Selvaggia Lucarelli, giornalista de «Il fatto Quotidiano», nella sua battaglia contro gli haters.



Ciao Manuel, mi raccomando, nel dare della porchetta alla Incontrada metti tutti gli hashtag giusti, così Vanessa ti leggerà.



Quello che leggo sui social mi fa sempre più orrore, tristezza, paura. Il video delle due rom chiuse a chiave e filmate dagli impiegati Lidl (da cui continuerò a comprare e che a questi due dovrebbe chiedere anche danni di immagine) mentre rubavano prodotti fallati ha fatto il giro della rete accompagnato da commenti che mi fanno vergognare di migliaia di connazionali.

Questi sono i commenti da Welcome to favelas, altro gruppo aggregatore di subumani mediamente minorenni. Ora in questa storia ci sono due ladre, due fessi che saranno giustamente licenziati e che non hanno resistito di fronte all'opportunità di fare un po' di cyberbullismo e orde di bestie razziste che si sentono migliori di tutti quanti.

Che schifo che mi fate.

La contaminazione dell'aggressività in Rete: troll e haters

L'Espresso

Minacce omofobe contro Cerno su Twitter: l'hater ha un nome ed è indagato



La Procura ha costretto il colosso social a fornire i dati anagrafici del titolare del profilo che tre anni fa aveva postato il tweet vergognoso: «Finché mio di ~~non~~ stasera sei invitato a cena... porta anche i tuoi amichetti, mi raccomando». Cerno: «È stata una battaglia di civiltà». Grillini: «Per la prima volta i social cedono contro l'anonimato»

La Procura ha infatti costretto il colosso social a fornire i dati anagrafici del titolare del profilo che risulta indagato. Si tratta di un cittadino italiano residente in provincia di Cremona su cui ora si sposta l'attenzione degli inquirenti.

«E' stato un ottimo risultato - spiega l'avvocato Campeis - viste le difficoltà incontrate nell'acquisizione dei dati da Twitter, a ragione di regolamenti e politiche eccessivamente garantiste della privacy, giungere, a seguito di due richieste di archiviazione, all'individuazione di un soggetto responsabile. Questo è il primo passo, indispensabile per svolgere ulteriori accertamenti, e perseguire autori di reati ormai molto diffusi e di spiccata gravità».

La contaminazione dell'aggressività in Rete: troll e haters

Dal profilo Facebook di Laura Boldrini, Presidente della Camera dei Deputati

Adesso basta. Il tenore di questi commenti ha superato il limite consentito. Ho deciso che d'ora in avanti farò valere i miei diritti nelle sedi opportune. Ho riflettuto a lungo se procedere o meno in questo senso, ma dopo quattro anni e mezzo di **quotidiane sconcezze, minacce e messaggi violenti** ho pensato che avevo il dovere di prendere questa decisione come donna, come madre e come rappresentante delle istituzioni. (...) Da oggi in poi quindi tutelerò la mia persona e il ruolo che ricopro ricorrendo, se necessario, alle vie legali. E lo farò anche per **incoraggiare tutti coloro – specialmente le nostre ragazze e i nostri ragazzi – che subiscono insulti e aggressioni verbali a uscire dal silenzio e denunciare chi usa internet come strumento di prevaricazione**. È ormai evidente che lasciar correre significherebbe autorizzare i vigliacchi a continuare con i loro metodi e non opporre alcuna resistenza alla deriva di volgarità e violenza. **Nessuno deve sentirsi costretto ad abbandonare i social network per l'assalto dei violenti** (...) l'effetto di una gogna difficile da sopportare. Credo che **educare le nuove generazioni a un uso responsabile e consapevole della rete** sia una necessità impellente e su questo continuerò a impegnarmi. (...) Come posso chiedere ai nostri giovani di non soccombere e di denunciare i bulli del web se poi io stessa non lo faccio? Ai nostri figli dobbiamo dimostrare che in uno Stato di diritto chiunque venga aggredito può difendersi attraverso le leggi. E senza aggiungere odio all'odio, ne abbiamo già abbastanza.

Dalle gogne mediatiche al cyberbullismo. Riflessioni e ricerche

Blocco 2

Odio digitale di massa: perché le gogne mediatiche?



Opere di Nicolò Tomaini (Lecco, 1989) sulla «dittatura» dei social network nell'universo comunicativo del III millennio.



Dalle gogne mediatiche al cyberbullismo

Bullo e vittima si pongono lungo un continuum, entrambi hanno una fragilità di fondo e hanno vissuto traumi, nella maggior parte dei casi legati all'attaccamento.

Cognizioni negative quali “non valgo, non sono all'altezza”, ma anche “non posso chiedere aiuto” (floatback: “da dove arriva?” e “dove l'hai imparato?”).

Se non si lavora con le vittime, finiscono in altri cicli di violenza, o come vittime o come carnefici.

Gli autori di atti di bullismo devono essere ascoltati per capire cosa porta loro a mettere in atto ciò, da dove arriva, qual è per loro il vantaggio.

→ Il problema del bullismo non è conseguenza dell'operato della scuola e dei docenti, ma è bene scardinare atteggiamenti completamente evitanti ed è altresì importante che tutte le «agenzie educative» intervengano in sinergia nell'ottica del recupero e soprattutto della sensibilizzazione.

Spunti di riflessione

“Gli studenti che sono amati a casa vengono a scuola per imparare e gli studenti che non lo sono vengono a scuola per essere amati”

(Nicholas A. Ferroni)



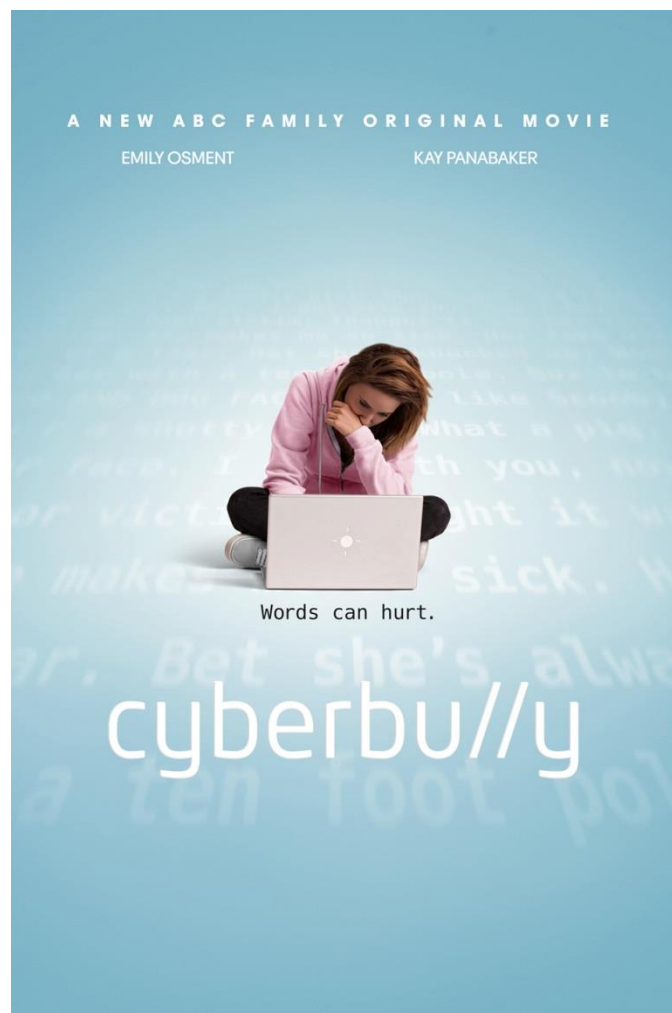
Spunti di riflessione

*“Non essere te stesso.
Sii una pizza.
A tutti piace la pizza”*

PewDiePie

Spunti di riflessione

«Cyberbully», film diretto da Charles Binamé (2011)



- NADIA ^{di Padova} **il mattino**

Ragazza di 14 anni spinta a uccidersi dagli insulti su Ask.fm

Si è gettata domenica dal tetto dell'ex hotel Palace. Era stata presa di mira sul social network più volte accusato di favorire il cyberbullismo: «Sucidati», «Sei strana, meriti di stare sola». La Procura apre un'inchiesta

di **Silvia Bergamin** e **Claudio Malfitano**

- CAROLINA PICCHIO

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

L'INTERVENTO

La mia Carolina uccisa da 2.600 like

Carolina Picchio morì suicida, a 14 anni, nel gennaio del 2013 dopo che venne diffuso in Rete un video a sfondo sessuale che aveva lei come protagonista. Paolo, suo padre, ha scritto questo intervento per il «Corriere della Sera».

Sono il papà di Carolina, quella ragazzina meravigliosa che manca a me e al mondo da una notte di gennaio del 2013. Mia figlia aveva 14 anni, si è uccisa perché dei giovanotti poco più grandi di lei, dopo averla molestata sessualmente e aver filmato ogni scena, hanno messo tutto su Internet. Me la ricordo bene la notte in cui tornò da quella festa, andai a prenderla io stesso e la mattina dopo mi disse: papà non ricordo niente di quello che ho fatto ieri sera.

- ANDREA NATALI **R.it** | **TORINO**

Vercelli, suicida a 26 anni perseguitato dai bulli, la procura apre un fascicolo

Lo ha trovato la madre impiccato in casa e il padre ha denunciato la vicenda durante una messa: "Gli scherzi dei colleghi lo hanno spinto a uccidersi". Ma il proprietario della carrozzeria dove lavorava nega: "Non si è tolto la vita per causa nostra"

- ANDREA SPEZZACATENA

IL SECOLO XIX

Deriso su Facebook, suicida a 15 anni

Una maglietta rosa, vestiti eccentrici, smalto alle unghie. Ed atteggiamenti particolari, quel tanto da spingere i suoi compagni ad additarlo come gay. Fino a **deriderlo su Facebook**. Un peso troppo grande per **uno studente romano di soli 15 anni** che martedì sera, dopo essere tornato a casa dal suo liceo dove era in corso un'occupazione, si è tolto la vita, impiccandosi.

- CASO DI AGRIGENTO

LA SICILIA

Caso di cyberbullismo in scuola elementare, la vittima ha 9 anni

Un caso di cyberbullismo in una scuola agrigentina. Un caso che definire sconvolgente è poco, alla luce dei protagonisti.

Vittima una bambina di appena 9 anni, protagonista a sua insaputa di alcune foto di nudo, inviate dal suo telefonino cellulare, ad una cerchia di coetanei, attraverso WhatsApp.

- BABY GANG VIGEVANO

R.it | Milano

Vigevano, presa baby gang di 15enni: 4 arresti. Abusi e violenze sessuali, coetaneo brutalizzato dal branco

Le 'imprese' esibite come trofei su chat e social. Anche sei denunce: prendevano di mira compagni di classe o vicini di casa. Primi interrogatori: tutti scaricano le colpe sul leader del gruppo

Spettatore! *Chi era costui?*

La figura chiave per interrompere i meccanismi del bullismo, della falsa informazione e dell'aggressività digitale



Spunti di riflessione

“Quando hai pronunciato una parola, essa regna su di te; ma fintantoché non l’hai pronunciata, sei tu a regnare su di essa”

(Proverbio arabo)



«Vorrei ma non posto», J-AX & Fedez

https://www.youtube.com/watch?v=yKT_euhimTk

Dalla ricerca - Sourander et alii

I bambini esposti di frequente al bullismo possono sviluppare diverse psicopatologie da adulti, anche in assenza di sintomi psichiatrici infantili. In particolare, secondo il gruppo di Sourander e colleghi, l'esposizione a comportamenti aggressivi nell'infanzia sarebbe associata in età adulta a schizofrenia, psicosi, depressione e abuso di sostanze.

Association of Bullying Behavior at 8 Years of Age and Use of Specialized Services for Psychiatric Disorders by 29 Years of Age, Andre Sourander, MD, PhD^{1,2}; David Gyllenberg, MD, PhD¹; Anat Brunstein Klomek, PhD^{3,4}; et al JAMA Psychiatry. 2016

«Le parole sono azioni» (fuori e dentro il web)

Cominciare dal linguaggio a cambiare il comportamento



Ascolto profondo

Se parlare non è comunicare, sentire non è ascoltare.



ASCOLTO PROFONDO

è sinonimo
di concentrazione

ATTRAVERSO GLI ORGANI DI SENSO
LA MENTE
LA VOLONTA'
LA MOTIVAZIONE
ACCOGLIENZA DELL'ALTRO



Necessita di tempo e di contatto

Ascolto profondo: errori comuni

***INTERROMPERE
L'INTERLOCUTORE***

***NON CURARE IL
CONTESTO E IL
MOMENTO***

***NON CHIEDERE
CHIARIMENTI***

***NON CURARE I
SEGNALI NON
VERBALI***



ESTRANIARSI

***NON AVERE
CONSAPEVOLEZZA
DELLE PROPRIE
EMOZIONI***

***FINGERE DI
CAPIRE***

***OMETTERE O
AGGIUNGERE***

Ascolto profondo: ma cosa accade nel web?

**INTERROMPERE
L'INTERLOCUTORE**

ESTRANIARSI

**NON CURARE IL
CONTESTO E IL
MOMENTO**

**NON AVERE
CONSAPEVOLEZZA
DELLE PROPRIE
EMOZIONI**

**NON CHIEDERE
CHIARIMENTI**

**FINGERE DI
CAPIRE**

**NON CURARE I
SEGNALI NON
VERBALI**

**OMETTERE O
AGGIUNGERE**



Ascolto profondo: suggerimenti



E' FONDAMENTALE NELLA COMUNICAZIONE

FEEDBACK ERRATI PROVOCANO:

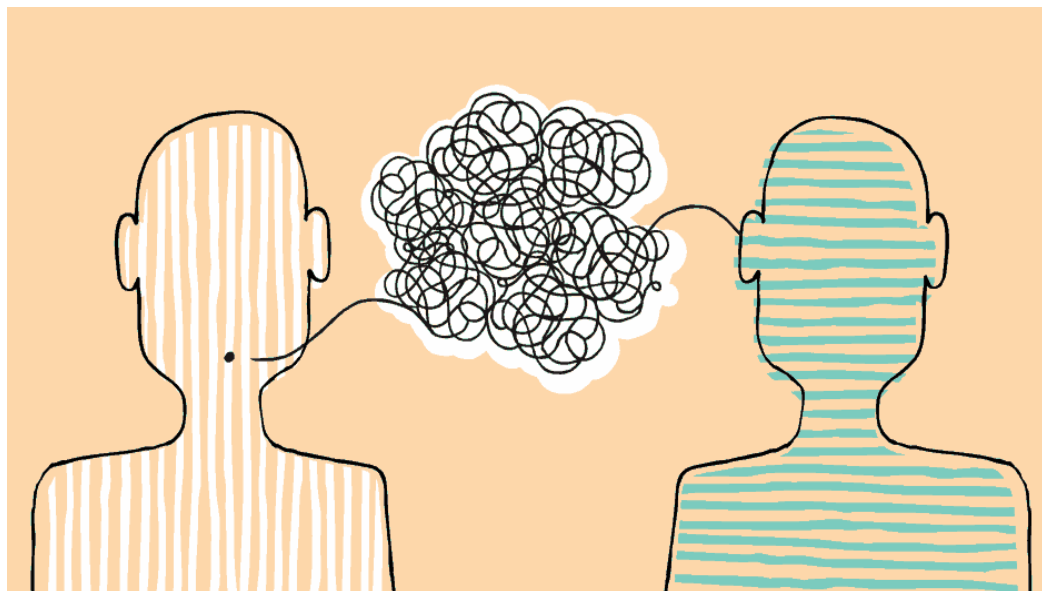
- FRAINTENDIMENTI
- ATTEGGIAMENTI DIFENSIVI DA PARTE DELL'INTERLOCUTORE

VALE SEMPRE LA PENA DI CHIARIRE ANCHE VERBALMENTE
DI AVER COMPRESO IL MESSAGGIO

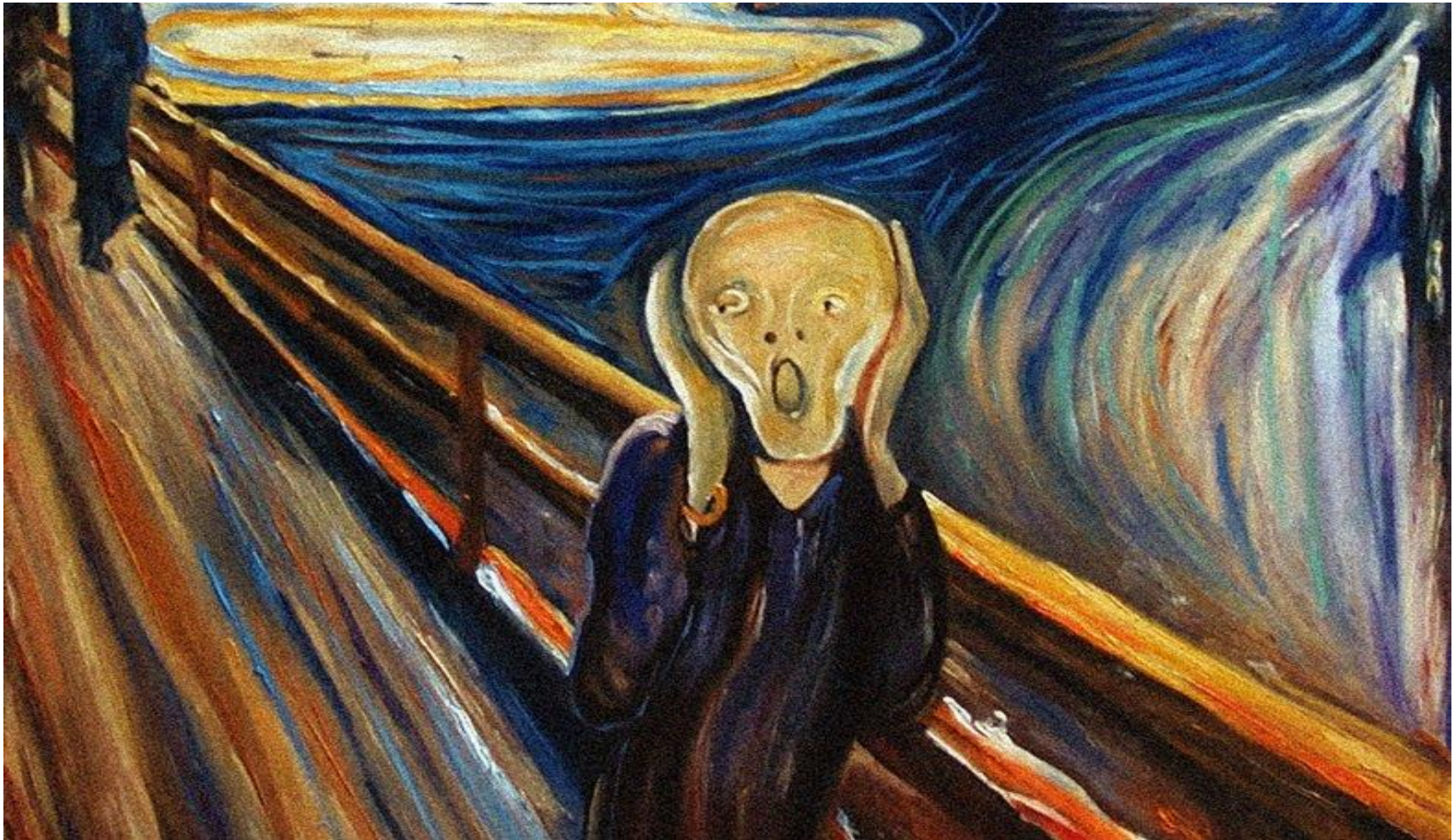
Ascolto profondo: cosa accade nel web

Nel web il rischio di comunicare in modo confuso e inefficace aumenta anche perché:

- 1) spesso non chiediamo feedback
- 2) non abbiamo la possibilità di leggere i segnali corporei del nostro interlocutore
- 3) comunichiamo in modo astratto e **reattivo e incongruente**



Comunicazione ecologica: suggerimenti concreti



Comunicazione ecologica: suggerimenti concreti

Sono comunicazioni chiare e costruttive,
a basso impatto emotivo e prive di accuse

Si focalizzano sul problema e lo chiariscono, rimanendo all'interno del contesto:

- 1) con argomentazioni sufficienti
- 2) esprimendo le emozioni provate
- 3) chiarendo gli eventuali effetti negativi del comportamento dell'interlocutore

• QUANDO TU... (COMPORTAMENTO DELL'ALTRO), IO PROVO... (MIEI SENTIMENTI)

• QUANDO TU... (COMPORTAMENTO DELL'ALTRO), IO PROVO... (MIEI SENTIMENTI), PERCHE' ...

Livello descrittivo, concreto e NON GIUDICANTE

... E SUL WEB?

Comunicazione ecologica: suggerimenti concreti

PROVARE A DIMINUIRE L'USO DI PROVERBI
MODI DI DIRE
FRASI FATTE

PROVARE «A SOSPENDERE» IL GIUDIZIO
CERCARE SEMPRE DI PASSARE DALL'ASTRATTO AL CONCRETO
FARE CRITICHE COSTRUTTIVE

IMPEGNARSI A RIPULIRE IL PROPRIO LINGUAGGIO DA:
DOGMATISMI
MORALISMI
GIUDIZI
SARCASMO



Comunicazione ecologica: risultati concreti



La comunicazione ecologica è **EFFICIENTE**, perché gli interlocutori possono riuscire a comunicare tutto quello che intendono comunicare;

per tanto, è **EFFICACE** perché produce un risultato concreto e il comportamento viene modificato; e quindi risulta **SIGNIFICATIVA** poiché i bisogni sono realmente soddisfatti.

Presidia meglio (e si evita) l'escalation del conflitto

Abbassa la temperatura dell'interazione e facilita la non violenza, l'assertività e il rispetto dell'altro intrinsecamente inteso.

Comunicazione: riflessioni



Congruenza / organicità

«Qualunque cosa che può essere detta, può essere detta in modo chiaro»

«I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo»

(L. Wittgenstein - Tractatus logico-philosophicus)

«Comunque ci si sforzi, non si può non comunicare. L'attività o l'inattività, le parole o il silenzio hanno tutti valore di messaggio: influenzano gli altri e gli altri, a loro volta, non possono non rispondere a queste comunicazioni e in tal modo comunicano anche loro»

(P. Watzlawick- Pragmatica della comunicazione umana)

Comunicazione: riflessioni



Congruenza / organicità

Allineamento tra corpo, mente, pensiero e parole

Ascolto profondo

Concretezza del linguaggio

Empatia e linguaggio corporeo

Le pause e i silenzi

Le azioni e le reazioni

La dimensione del tempo e dello spazio

... E SUL WEB?

Comunicazione sul web: riflessioni

CAROLINA PICCHIO

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



33372



11



L'INTERVENTO

La mia Carolina uccisa da 2.600 like

Carolina Picchio morì suicida, a 14 anni, nel gennaio del 2013 dopo che venne diffuso in Rete un video a sfondo sessuale che aveva lei come protagonista. Paolo, suo padre, ha scritto questo intervento per il «Corriere della Sera».

di Paolo Picchio



Sono il papà di Carolina, quella ragazzina meravigliosa che manca a me e al mondo da una notte di gennaio del 2013. Mia figlia aveva 14 anni, si è uccisa perché dei giovanotti poco più grandi di lei, dopo averla molestata sessualmente e aver filmato ogni scena, hanno messo tutto su Internet. Me la ricordo bene la notte in cui tornò da quella festa, andai a prenderla io stesso e la mattina dopo mi disse: papà non ricordo niente di quello che ho fatto ieri sera.

ANDREA SPEZZACATENA

IL SECOLO XIX

Deriso su Facebook, suicida a 15 anni

Una maglietta rosa, vestiti eccentrici, smalto alle unghie. Ed atteggiamenti particolari, quel tanto da spingere i suoi compagni ad additarlo come gay. Fino a **deriderlo su Facebook**. Un peso troppo grande per **uno studente romano di soli 15 anni** che martedì sera, dopo essere tornato a casa dal suo liceo dove era in corso un'occupazione, si è tolto la vita, impiccandosi.

CASO DI AGRIGENTO

LA SICILIA

Caso di cyberbullismo in scuola elementare, la vittima ha 9 anni

Un caso di cyberbullismo in una scuola agrigentina. Un caso che definire sconvolgente è poco, alla luce dei protagonisti.

Vittima una bambina di appena 9 anni, protagonista a sua insaputa di alcune foto di nudo, inviate dal suo telefonino cellulare, ad una cerchia di coetanei, attraverso WhatsApp.

Bibliografia e sitografia

- American Psychiatric Association (2014). *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. DSM-5*. Raffaello Cortina Editore
 - Bouquié G.M. (2016). *Bullismo e cyberbullismo*. Maggioli Editore
 - Buccoliero E., Maggi M. (2017). *Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete*. FrancoAngeli Editore
 - Couyoumdjian A., Baiocco R., Del Miglio C. (2006). *Adolescenti e nuove dipendenze. Le basi teoriche, i fattori di rischio, la prevenzione*. Laterza Editore
 - De Saint-Exupéry A. (2016). *Il Piccolo Principe*. BUR Rizzoli
 - Fontana A. (2017). *#iocredoallesirene. Come vivere (e bene!) in un mare di fake news*. Hoepli
 - Formella Z., Ricci A. (a cura di) (2010). *Il disagio adolescenziale. Tra aggressività, bullismo e cyberbullismo*. Editrice LAS
 - Goleman D. (2015). *Intelligenza emotiva*. BUR Rizzoli
 - Liss J. (2000). *L'apprendimento attivo*. Armando Editore
 - Liss J. (1982). *La comunicazione ecologica*. Edizioni la Meridiana
 - Manca M. (a cura di) (2016). *Generazione Hashtag. Gli adolescenti dis-connessi*. Alpes Italia
 - Manca M., Petrone L. (2014). *La rete del bullismo. Il bullismo nella rete*. Alpes Italia
 - Pitruzzella G., Pollicino O., Quintarelli S. (2017). *Parole e potere. Libertà d'espressione, hate speech e fake news*. Egea Editore
 - Siegel D. J. (2013). *La mente relazionale*. Raffaello Cortina Editore
 - Siegel D. J. (2009). *Mindfulness e cervello*. Raffaello Cortina Editore
 - Tonioni F. (2014). *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*. Arnoldo Mondadori Editore
 - Ziccardi G. (2016). *L'odio online*. Raffaello Cortina Editore
-
- Nasi M. *Fake news: cosa sono, come riconoscerle e perché sono diventate un problema* (ne *Il Software*, 27 /07/2017)
https://www.ilsoftware.it/articoli.asp?tag=Fake-news-cosa-sono-come-riconoscerle-e-perche-sono-diventate-un-problema_15883
 - Pratellesi M. *Perché le fake news minacciano la libertà di stampa* (in *Agi Mediablog*, 26 /04/2017)
<https://www.agi.it/blog-italia/marco-pratellesi/perch-le-fake-news-minacciano-la-libert-di-stampa-1715475/news/2017-04-26/>
 - Volpi F. *Fake News: cosa sono e perché è importante riconoscerle* (in *Interris*, 06 /05/2017)
<http://www.interris.it/2017/05/06/119055/posizione-in-prim-piano/schiaffog/fake-news-cosa-sono-e-perche-e-importante-riconoscerle.html>



Grazie per l'attenzione!



ASSOCIAZIONE CUORE E PAROLE ONLUS

Tel.: +39 0245477571

Web: www.cuoreparole.org

E-mail: segreteria@cuoreparole.org